



Marevivo distribuisce sulle coste italiane 40.000 posacenere tascabili con un folder di sensibilizzazione

In spiaggia la piaga delle "cicche"

Rappresentano il 37% dell'immondizia marina: 5 anni per smaltirle

Se si facesse un sondaggio tra i fumatori, la stragrande maggioranza di loro non avrebbe dubbi: la sigaretta in spiaggia è un piacere irrinunciabile. Il problema è che nella maggior parte dei casi si tratta di un vizio che l'ambiente paga a caro prezzo. Per distrazione, disinteresse o più spesso per l'assoluta inconsapevolezza delle conseguenze che possono derivare, la maggior parte dei fumatori è portata ad abbandonare i mozziconi sulla sabbia o, peggio ancora, direttamente in acqua. I numeri - come sempre accade - spiegano meglio di ogni altra cosa il terribile impatto di questa cattiva abitudine sull'ecosistema marino: i mozziconi di sigaretta impiegano da uno a cinque anni per degradarsi e rap-



presentano il 37% dell'immondizia raccolta in mare, come si evince dai dati Unep del Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite. È per questo motivo che l'associazione ambientalista Marevivo ha lanciato la campagna "Ma il mare non vale una cicca?" contro l'abbandono dei mozziconi in spiaggia; l'8 e il 9 agosto verranno distribuiti sulle spiagge italiane 40.000 posacenere tascabili accompagnati da un folder di sensibilizzazione. L'associazione guidata da Rosalba Giugni e Carmen di Penta si è avvalsa della collaborazione di un gigante dell'industria mondiale, la Japan Tobacco International (JTI), che ha realizzato il posacenere tascabile e lavabile: il fumatore potrà sempre portarlo con sé e riutilizzarlo in qualsiasi occasione. La campagna - che vede come testimonial d'eccezione l'attore Alessandro Preziosi - è supportata dal Sindacato Italiano Balneari (SIB) e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Le spiagge interessate in Emilia Romagna sono Milano Marittima (Bagno Peppino Beach), Marina di Ravenna (Bagno Taormina), Punta Marina Terme (Bagno Vela), Cesenatico (Bagno Milano), Riva Azzurra di Rimini (Bagno Angelo) e Riccione (Bagno Maurizio e Franco). L'iniziativa coinvolge anche le altre regioni che si affacciano sull'Adriatico, dal Friuli Venezia Giulia (Lignano Sabbiadoro, Lignano Riviera e Grado) alle Marche (Senigallia, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Numana), dall'Abruzzo (Pescara, Montesilvano, Pineto e Francavilla) alla Puglia (Bari, Margherita di Savoia, San Vito, San Cataldo e Santo Spirito). L'obiettivo di Marevivo, che da 25 anni si batte in difesa del meraviglioso specchio d'acqua che circonda la nostra Penisola, è mettere in campo un'azione di contrasto all'abitudine di gettare i mozziconi di sigarette dovunque ci si trovi.



Sotto, il logo della campagna "mail mare non vale una cicca?" di Marevivo



Si calcola che ogni anno milioni di sigarette spente vengono abbandonate sui nostri litorali

Una campagna contro le cattive abitudini

«Usi che nascono quasi sempre dalla inconsapevolezza dei danni che provocano»

L'Associazione Marevivo si batte da venticinque anni in difesa del mare. E punta forte sulla campagna "Ma il mare non vale una cicca?" per contrastare l'abbandono dei mozziconi

in spiaggia. «Anche con questa campagna Marevivo si pone l'obiettivo ambizioso di voler modificare certe abitudini che nascono quasi sempre dalla inconsapevolezza dei danni che provocano», dice il presidente dell'associazione ambientalista. «Ogni anno milioni di mozziconi ven-

gono abbandonati sulle nostre spiagge con gravi ripercussioni sull'ambiente. Dobbiamo renderci conto di quanto sia importante e stretto il rapporto che lega l'uomo all'ambiente che lo circonda e quanto un solo semplice gesto possa incidere nel delicato equilibrio della natura».

Qui sotto, da sinistra, Carmen Di Penta, Piercarlo Alessiani, Rosalba Giugni e Alessandro Preziosi (Foto di Gabriele Giugni)



Preziosi il padrino Battesimo sulle rive del Tevere

La campagna "Ma il mare non vale una cicca?" è stata presentata alla stampa il 30 luglio a Roma a bordo della sede nazionale di Marevivo ormeggiata sul fiume Tevere.

Al "battesimo ufficiale" sono intervenuti, oltre al presidente dell'Associazione Ambientalista Rosalba Giugni, Piercarlo Alessiani, presidente e Amministratore Delegato di JT International Italia, Riccardo Scarselli, Presidente Onorario del SIB (Sindacato Italiano Balneari), Giovanni Pettorino, Capo Ufficio Relazioni Esterne del Corpo delle Capitanerie di Porto e Cesare Corselli, Presidente del CONISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare).

Pagina realizzata in collaborazione con CONISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare) e Marevivo